



Focus group di settore – Fase di ascolto-confronto

Associazioni di volontariato

5° incontro – 14 luglio 2010 - Fiorano

Valutazione contesto esistente

- 1. Quali sono in generale i 3 punti di debolezza attuali del distretto ceramico e quali i 3 punti di forza ?**

Guido Pellati - AFV

Un primo punto debole è dato dal fatto che il distretto non è più produttivo e molte imprese si trasferiscono all'estero. Un altro punto debole è il traffico, la viabilità. Il nostro punto di forza, invece, è la testa, la progettazione, la meccanica. Il problema è che la nostra progettazione va in mano ad altri perchè all'estero i costi sono più bassi.

Tiziano Pippoli - VIM

Il punto di debolezza è che non c'è tranquillità sul posto di lavoro. Questo crea disagio e apprensione. E' una situazione che fino al 2008 non si conosceva. Sono d'accordo che il decentramento produttivo è un problema. Manca la programmazione nel ceramico, non si guarda al futuro.

Guido Pellati - AFV

Nel volontariato c'è una flessione della presenza e non mi è chiaro il motivo.

Tiziano Pippoli - VIM

Secondo me la mancanza di tranquillità sul lavoro toglie energie da dedicare al volontariato, nonostante uno abbia più tempo libero perché meno impegnato dall'attività lavorativa.

Scenari futuri ?

- 2. Come pensate sarà il futuro economico e sociale di medio e lungo termine nel distretto ? E nel vostro settore ?**

Guido Pellati - AFV

Prevedo che nel settore meccanico, in cui io lavoro, servirà molta flessibilità perchè arrivano grosse commesse ma dopo due mesi il lavoro manca. Sarà un problema a lungo termine. Come associazioni di volontariato, vediamo che nel sociale le richieste di servizi sono infinite. Facciamo trasporto sociale e ci chiedono anche di portare i bambini a scuola e le persone a lavorare. Queste richieste aumentano ogni giorno.

Tiziano Pippoli - VIM

Il calo del 25-30% della produzione segna il futuro del distretto. Questo comporterà una riduzione del personale. Le aziende con questa crisi si sono date una grande "ripulita" interna. Hanno bloccato gli investimenti. Io non lavoro nel ceramico, ma tutto dipende dal ceramico. Se va male lì ci sono meno risorse da investire sul resto. L'economia deve avere dei momenti di calo, necessariamente. Quando le richieste di servizi sociali crescono in modo esagerato, come accade oggi, bisogna rivedere l'accesso ai servizi. Forse si stava molto bene e oggi è logico dover rivedere le cose.

Soluzioni

- 3. Quali sono le soluzioni/idee nuove che avete per il rilancio del distretto a breve-medio-lungo termine, e perché ?**
- 4. Cosa salvare dell'esistente e delle iniziative in corso ?**

Tiziano Pippoli - VIM

Nella nostra associazione siamo coinvolti nella gestione delle famiglie bisognose: bisogna fare molta attenzione a chi si dà la roba. Bisogna rivedere i criteri e diventare "cattivi". Fare attenzione e raccogliere tutte le informazioni. Accompagnare le persone per tagliare le spese inutili. I servizi sociali possono fare questo filtro, hanno il dovere e la credibilità di farlo. Però anche l'associazione potrebbe occuparsene. Purtroppo bisogna fare molta attenzione perchè c'è chi se ne approfitta: il sabato mattina c'è il banco alimentare e alcune persone si presentano nei diversi punti; oppure uno chiede aiuto e poi lo vedi arrivare con un'auto enorme. Nel Comune di Fiorano ci sono 85 famiglie che in base ai servizi sociali devono essere aiutate. Se non vengono gestite bene non ci sono le risorse sufficienti.

Le attività delle associazioni vanno mantenute.

Guido Pellati - AFV

Bisogna aiutare e supportare le associazioni, dando opportunità con nuove iniziative e senza troppi vincoli burocratici. E' giusto ci siano dei criteri di accesso, ma evitare paletti inutili.

Tiziano Pippoli - VIM

Le imprese devono assumersi anche responsabilità di tipo sociale. Non vogliono sentirselo dire, ma non si può giocare con le persone. I sindacati dovrebbero rivedere il modo di contrattare. Difendono persone che non sono difendibili.

Guido Pellati - AFV

Se cerchi di confrontarti con i sindacati per risolvere un problema non trovi collaborazione. Sembra un problema solo tuo. Non c'è colloquio. Soprattutto non viene dato aiuto al piccolo imprenditore. Non si può tutelare chi non rispetta le regole. Uno può acquisire nuovo lavoro ma poi se non conosci le persone non puoi fidarti. Allora lo accetti il lavoro? I tempi di pagamento sono lunghissimi.

Tiziano Pippoli - VIM

Adesso credo che i Comuni abbiano maggiori capacità di controllo rispetto a queste situazioni. L'artigiano ha in mano le grandi imprese, in fondo, perchè queste hanno bisogno che qualcuno produca per loro. Altrimenti sono costrette ad andare all'estero. E' vero che molte lo fanno, ma non è poi così semplice ed immediato. Gli artigiani però si fanno concorrenza tra di loro. Non c'è solidarietà, non si mettono in rete.

Guido Pellati - AFV

Nel mondo del volontariato, invece, c'è aiuto reciproco tra associazioni. Anche in questo settore, comunque, si può migliorare nel coordinamento delle attività.

Tiziano Pippoli - VIM

Le persone sono disponibili a donare e aiutare. Importante che ci siano degli obiettivi chiari da comunicare e riconoscere all'esterno. Le associazioni sono abituate a chiedere alle istituzioni ogni minima cosa e questo atteggiamento va superato. Sono abituate ad avere un grosso supporto dalle

istituzioni ma questi sono costi per tutta la comunità. Sono diritti acquisiti che sembra non si possano mettere in discussione.

Responsabilità e condizioni

5. Quali condizioni e strumenti necessari per le proposte?

Tiziano Pippoli - VIM

Le associazioni devono darsi da fare di più e lamentarsi meno. Nel Maggio fiorenese tutto è dovuto. La mentalità di ieri non va più bene oggi.

Guido Pellati - AFV

E' necessario trovare soluzioni alternative alla Ceramica. Chi non lavora più in ceramica deve comunque trovare delle alternative. Non so quali possano essere queste alternative. E' difficile trovarsi di fronte persone che non hanno il lavoro e hanno una famiglia: sono depressi. Il Comune fa contratti di solidarietà da 15 ore alla settimana e vedi che alcune delle persone coinvolte ha molta volontà. C'è bisogno di sentirsi utili. Fino ad ora la fortuna del distretto è che ha impegnato più del bisogno. Oggi invece manca il lavoro in ceramica e intorno non c'è niente, nemmeno il turismo, come può avvenire in altre località. Ci vogliono progetti e la voglia di supportarli per trovare alternative. Ad esempio perchè le persone non si organizzano per fare pulizie domestiche, pulizia dei giardini, manutenzione verde?

Tiziano Pippoli - VIM

Qui abbiamo il mondo delle cooperative: bisogna organizzarsi e mettere insieme le competenze.

6. Quali ruoli e contributo del vostro settore ?

Guido Pellati - AFV

Le cose sono cambiate ma non le persone e si continua a cercare assistenzialismo nei Comuni.

Tiziano Pippoli - VIM

La gente vorrebbe lavorare con grossi stipendi. Bisogna ridimensionare tutto. In Comune ci vuole la figura del consulente familiare, che aiuti le persone soprattutto in momenti di crisi come questi. Ci sono i servizi sociali, ma serve una figura che accompagni le persone da vicino e che abbia gli strumenti per far "aprire il libro" alle persone. Ho paura di chi fa il furbo. Chi va a chiedere aiuto è da apprezzare ma deve darti una mano a capire come aiutarlo nel modo migliore. Sul fronte del lavoro, è importante che tra lavoratori e imprenditori ci sia rispetto reciproco.